



Firenze, 8 maggio 2025

AOCRT Protocollo n. 0006647/08-05-2025



LEX M
IS 1886

Alla cortese attenzione
del Presidente del Consiglio regionale
Antonio Mazzeo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

In merito al ruolo svolto dal lago di Bilancino durante l'alluvione del 14-15 marzo 2025

Il sottoscritto consigliere regionale

Premesso che:

in data 14 marzo 2025, è stata richiesta al Dipartimento della Protezione Civile nazionale la mobilitazione straordinaria del sistema nazionale della Protezione Civile;

a seguito della richiesta di Stato di emergenza nazionale, inviata al Dipartimento della Protezione Civile il 15 marzo, è stato avviato l'iter istruttorio con i funzionari del Dipartimento per le valutazioni sull'impatto dell'evento calamitoso, e in data 9 aprile 2025 il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stato di emergenza di rilievo nazionale nel territorio della Città metropolitana di Firenze e delle Province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato;

tra i territori più colpiti dall'evento alluvionale del 14-15 marzo 2025, vi sono quelli a valle del lago di Bilancino, colpiti dall'esondazione della Sieve;

il lago di Bilancino è il maggiore invaso artificiale della Toscana, 5 chilometri quadrati di estensione e una capacità di 69 milioni di metri cubi, che garantiscono l'approvvigionamento idropotabile per oltre un milione di persone, una grande infrastruttura strategica che durante ha consentito di arginare le gravi siccità degli ultimi decenni;



il Bilancino non è solo un imponente invaso d'acqua creato dallo sbarramento del fiume Sieve, può essere anche un alleato nella prevenzione dal rischio di alluvioni;

con deliberazione n. 1139 del 23 ottobre 2017, la Regione Toscana ha adottato lo stralcio del Piano di Laminazione per l'invaso di Bilancino ed ha previsto un periodo di sperimentazione della durata di 3 anni, durante il quale verificare la funzionalità, i dati a disposizione e all'esito del quale valutare approfondimenti, aggiornamenti e variazioni al suddetto stralcio, dando mandato ai settori regionali competenti, di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dell'atto;

con decreto dirigenziale n. 14777 del 20 settembre 2018, è stato approvato il Protocollo Operativo per l'attuazione dello "Stralcio di piano di laminazione per l'invaso di Bilancino" tra Città Metropolitana di Firenze, Regione Toscana e Publiacqua, in cui sono, tra l'altro, riportate le modalità di gestione in caso di un codice di allerta di colore arancione e rosso;

il presidente di Publiacqua Nicola Perini, in merito al ruolo svolto dall'invaso di Bilancino, durante l'alluvione del 14-15 marzo 2025, ha spiegato: *"Il lago di Bilancino ha fatto il proprio dovere e ha svolto un ruolo importante nel limitare i danni delle piogge di questi giorni: alla mezzanotte di venerdì il Genio Civile, autorità responsabile in materia, ha disposto l'innalzamento al massimo livello dell'invaso, 252 metri sul livello del mare: questo ha consentito di incamerare quasi 10 milioni di metri cubi d'acqua fino al completo riempimento, avvenuto intorno alle 6 della mattina di venerdì. In seguito l'acqua ha iniziato a fuoriuscire dalla diga, ma l'apporto sulla Sieve è stato limitato. Quando in mattinata si sono verificati i primi problemi nell'area tra Pontassieve, San Francesco e Rufina, l'acqua in uscita dall'invaso era circa 44 metri cubi al secondo, ma la portata del fiume già in quel momento era di circa 500 m³. Venerdì alle 17, da Bilancino uscivano 93 metri cubi al secondo, ma la Sieve a quel punto aveva raggiunto, a Dicomano, una portata di oltre 1000 m³ al secondo";*

da più parti si sono sollevati rilievi critici relativi al fatto che il lago, al momento dell'allerta fosse già "troppo pieno" e quindi non in condizione di accumulare un maggior quantitativo di acqua. Perini, sul punto, ha dichiarato: *"In occasione dell'alluvione del novembre 2023, il lago era stato in grado di accogliere una maggior quantità d'acqua, circa 18 milioni di metri cubi, ma allora venivamo da un periodo di siccità e il livello era basso. Oggi il livello del lago era già molto alto e anche se fosse stato ordinato il rilascio di acqua dal momento del primo avviso di allerta, il poco tempo disponibile non avrebbe consentito di avere un risultato tale da evitare e neppure ridurre i problemi causati da queste piogge eccezionali";*

durante i citati eventi del 14-15 marzo 2025, tra i torrenti esondati vi è stato anche il Carza, corso d'acqua citato nel "Master Plan degli Interventi di Mitigazione e Valorizzazione



ambientale delle aree attraversate dalla linea AV/AC Firenze Bologna di cui all'Addendum 2002" del 2007 da cui risulta che il bacino del torrente (affluente di destra Sieve) avrebbe subito un impatto indiretto per deficit di portata del Torrente Carzola, suo affluente di sinistra, con conseguente estensione temporale e spaziale delle fasi di magra estiva, e mancanza di deflusso in alcuni tratti. Un corso d'acqua quindi privato del naturale afflusso, e spesso completamente a secco, è stato invece causa di ingenti danni tra Pratolino e Vaglia;

il citato Master Plan prevedeva la valutazione di fattibilità di un invaso sul Carzola a monte della confluenza con il Carza e l'impermeabilizzazione di tratti di alveo fratturati per impedire il drenaggio delle portate di magra;

Tutto ciò premesso e considerato,

Interroga il presidente e la giunta regionale per sapere

1. In merito alla gestione dell'evento del 14-15 marzo 2025:
 - a) se non ritengano che, un precoce rilascio delle acque del Bilancino, nelle ore precedenti all'intensificarsi degli eventi temporaleschi, non sarebbe stato utile a mitigare la piena della Sieve che, in seguito al raggiungimento della capacità massima dell'invaso, si è ulteriormente rinforzata;
 - b) perché non sia quindi stata presa la decisione di "alleggerire" preventivamente il Bilancino;
2. In generale, sul ruolo che il lago di Bilancino può svolgere come mitigatore del rischio alluvioni:
 - a) quando sia finita la sperimentazione triennale prevista dalla deliberazione n. 1139 del 23 ottobre 2017, che cosa sia stato fatto durante la stessa e dopo la sua fine;
 - b) se la regione intenda rivedere il piano di laminazione della diga e conseguentemente aggiornare anche il piano di gestione dell'invaso alla luce della sperimentazione e perché non l'abbia ancora fatto, tenendo conto degli eventi eccezionali occorsi in questi ultimi anni;
 - c) se siano stati svolti, e tenuti in considerazione, ulteriori studi specifici, alla luce degli eventi alluvionali di questi ultimi anni;
 - d) se i piani di protezione civile dei territori interessati dall'invaso, sia a monte che a valle, siano tutti adeguati e aggiornati a tale piano e se le amministrazioni comunali siano state adeguatamente informate degli scenari di rischio e criticità;
 - e) quale sia il rendimento allo stato attuale del piano di laminazione di Bilancino nella mitigazione del rischio idraulico della piana fiorentina e quale potrebbe



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

essere con l'attuazione complessiva del sistema di opere previsto a tale fine;
(Levane, sistema delle quattro casse di Figline);

3. Cosa sia stato attuato del "Master Plan degli Interventi di Mitigazione e Valorizzazione ambientale delle aree attraversate dalla linea AV/AC Firenze Bologna di cui all'Addendum 2002" del 2007, in particolare in relazione agli interventi previsti sul Carzola e sul Carza.

Il Consigliere
Elisa Tozzi